



COMUNE DI SCOPELLO

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.14

OGGETTO:

Variante parziale al vigente PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/1977 e smi: APPROVAZIONE - RIF DCC 17 DEL 23.12.2021

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di luglio, alle ore ventuno e minuti cinque nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. Al momento della trattazione del presente punto, sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Gilardi ing. Andrea - Sindaco	Sì
2. Formentini Claudio - Vice Sindaco	Sì
3. Ottone Sara - Consigliere	No
4. Prandina Maurizio - Consigliere	No
5. Guidotti Marco - Consigliere	Sì
6. Pizzetta Cristian - Consigliere	Sì
7. Gianotti Roberta - Consigliere	Sì
8. Negra Francesco - Consigliere Entra ore 21,10	Sì
9. Larese De Santo Manuela - Consigliere	No
10. Demiliani Mauro - Consigliere	Sì
11. Cosotti Matteo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale, Dott.ssa Sementilli Federica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Gilardi ing. Andrea, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Scopello è dotato della seguente strumentazione urbanistica generale:

- PRGC approvato con DGR n. 12-194 del 21.06.2010;
- Variante ex art. 17.9 lett. e) della L.R. 56/1977 e s.m.i. (terreno censito al foglio n. 7 mappale n. 301) approvata con D.C.C. n. 7 del 24.03.2011;
- Variante ex art. 17 comma 8 lettera a) L.R.56/77 s.m.i. per le aree identificate con la IC1 – IC3 – IC4 sulla tavola 3/A del P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 6 del 05.06.2012;
- Variante ex art. 17, comma 2, lett. c) e lettera e) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. – terreni distinti al N.C.T. foglio 9, mappale 265 e parte dei seguenti: 261,262,263 e 264, approvata con D.C.C. n. 33 del 09.11.2012;
- Variante parziale al P.R.G.C. art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 s.m.i., approvata con D.C.C. n. 22 del 17.10.2013;
- Variante per modifica all'art. 9, comma 7, lettera a) delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 c. 12, lett. f) _ L.R. 56/77 s.m.i. approvata con D.C.C. n. 7 del 12.03.2019
- Regolamento edilizio approvato con D.C.C. n. 26 del 18/12/2018;
- Piano Acustico approvato con D.C.C. n. 29 del 26.09.2007;

Considerato che, nel rispetto dei disposti fissati dall'art. 17 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i e delle indicazioni contenute nelle Circolari della Regione Piemonte successivamente emesse, riguardanti la formazione degli strumenti urbanistici, il Comune di Scopello, ha dato corso in merito alla richiesta pervenuta in atti in data 18.06.2021, registrata al n. 2939/2021 del prot. gen., di variante urbanistica con funzione residenziale, ai sensi della L.R. 56/77 avanzata dalla Sig.ra Ferrari Maria Rosa, residente a Mortara (PV), in Contrada dello Zerbo, 2, in qualità di proprietaria di appezzamenti di terreni siti in questo Comune, in Via Seggiovie n. 5 e censiti al N.C.T. al foglio 12, mappali 315,317 e 318, a quanto segue e più precisamente:

- Con Deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta del giorno 10 novembre 2021 verbale n. 32, veniva approvata la bozza dello schema di accordo procedimentale, ai sensi dell'art.11 della Legge 241/90 e s.m.i. per variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC;
- In data 19 novembre 2021, veniva sottoscritto e repertoriato al n. 07/2021 del registro, l'**Accordo Procedimentale** ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 attinente l'onorario del professionista che procederà alla redazione della variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.12.2021, è stato adottato, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della variante parziale al vigente P.R.G.C.;

Dato atto che:

- La DCC n. 17/2021, così come previsto dall'iter procedurale e dal comma 7 dell'art. 17 (*Varianti e revisioni del piano regolatore generale, comunale e intercomunale*) della L.R. 56/77 e ss.mm.ii, veniva pubblicata con i relativi allegati all'albo pretorio on-line (per 30 giorni consecutivi dal 03.01.2022 al 02.02.2022), sul sito informatico del Comune e nell'apposita sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente";
- La DCC n. 17 del 23.12.2021 e gli elaborati in essa richiamati venivano trasmessi agli

Enti coinvolti nel procedimento, e più precisamente: Provincia di Vercelli, (servizio pianificazione territoriale e Servizio Vas), Asl di Vercelli ed Arpa;

- In data 01.02.2022, al prot. n. 260/2022, perveniva in atti nota di ARPA (01/02/2022 prot. n. 8578/2022) proprio contributo - allegata in copia al presente atto;
- In data 08.02.2022, al prot. n. 338/2022, perveniva in atti nota della Provincia di Vercelli - Servizio VAS (prot. n. 2022/3318) proprio contributo - allegata in copia al presente atto;
- In data 17.02.2022, al prot. n. 422/2022, perveniva in atti nota della Provincia di Vercelli - Servizio pianificazione territoriale (prot. n. 2022/4012) proprio contributo - allegata in copia al presente atto;
- L'Azienda Sanitaria Locale non ha fatto pervenire alcun parere;
- Non sono pervenute osservazioni o proposte nel pubblico interesse, a seguito della pubblicazione;

Visto che con provvedimento ai sensi del Decreto Legislativo 152/06 e della L.R. 40/98, datato 31.05.2022, l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale recepisce il parere degli Enti sovra comunali, escludendo la variante dalla fase di valutazione della procedura VAS e testualmente si esprimeva come segue: **“è emerso che la procedura è stata avviata in via precauzionale e non vi sono stati evidenziati impatti a livello ambientale”**;

Considerato che le modifiche al PRGC, proposte dalla variante in oggetto, soddisfano le condizioni per cui la variante è classificata come parziale, in quanto:

- Non modificano l'impianto strutturale del PRGC;
- Non modificano la funzionalità e non generano situazioni normative relativamente a infrastrutture di livelli sovracomunali;
- Non modificano la quantità globale delle aree a servizi oltre i limiti previsti dal comma 5 dell'art.17 L.R. 56/77;
- Non modificano la capacità insediativa residenziale oltre i limiti previsti dal comma 5 dell'art.17 L.R. 56/77;
- Non modificano le superfici territoriali e gli indici di edificabilità per le aree destinate ad attività produttive, ricettive o commerciali previste dal piano oltre i limiti previsti dal comma 5 dell'art.17 L.R. 56/77;
- Non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico e non incide in alcun modo sull'individuazione delle aree caratterizzate da dissesto attivo;
- Non riguardano ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 e smi (insediamenti storici, per i beni culturali e paesaggistici);
- Rientrano nei limiti previsti per le varianti parziali di cui all'art. 17, comma 5, della LR 56/77 e smi;
- Non inducono impatti di tipo acustico, poiché la variante non interessa in alcun modo le destinazioni delle aree;

Ritenuto di dichiarare conformi i contenuti della variante stessa, ai commi 5, 6 e 7 dell'art. 17 della L.R.56/77 e smi;

Considerato inoltre che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme: agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale e provinciale; ai progetti sovracomunali approvati; nonché al piano paesaggistico regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-

35836 del 03.10.2017;

Vista la documentazione del progetto definitivo, composta da

- a) *Tav. 1 – Estratti Cartografici;*
- b) *Tav. 2 – Proposta di variante - confronto PRG vigente e variante;*
- c) *Tav. 3 Definizioni area di intervento;*
- d) *Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento – Relazione tecnica*
- e) *Variante urbanistica PRG con funzione residenziale - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;*
- f) *Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;*

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sul presente atto:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, e dell'art 147 bis del medesimo T.U., espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico, che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio Tecnico

F.to : Montagna geom. Anna Maria

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, e dell'art 147 bis del medesimo T.U., espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to : Gilardi ing. Andrea

A seguito di votazione riportante il seguente esito:

Voti favorevoli 6 (SEI), astenuti 2 (DUE: Sigg.ri Consiglieri: Cosotti e Demiliani), contrari 0 (ZERO), palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **Di considerare** le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. **Di prendere atto** che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione di cui all'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/77, recante: "Tutela ed uso del suolo";
3. **Di approvare** la Variante parziale al vigente PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/1977 e smi (RIF DCC 17 DEL 23.12.2021) che si compone dei seguenti allegati:
 - ✓ *Tav. 1 – Estratti Cartografici;*
 - ✓ *Tav. 2 – Proposta di variante - confronto PRG vigente e variante;*
 - ✓ *Tav. 3 Definizioni area di intervento;*
 - ✓ *Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento – Relazione*

tecnica

- ✓ *Variante urbanistica PRG con funzione residenziale - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;*
- ✓ *Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;*

3. **Di dare atto** che l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale ha recepito i pareri degli Enti sovra comunali, escludendo la variante dalla procedura VAS, prendendo contestualmente atto delle osservazioni di ARPA e della Provincia di Vercelli, Servizio VAS e Servizio pianificazione territoriale;
4. **Di dare atto** che la presente delibera assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 16, della L.R. 56/77 e s.m.i, sarà trasmessa alla Regione Piemonte e Provincia di Vercelli a fini conoscitivi e di monitoraggio ed, infine, i documenti aggiornativi dello strumento urbanistico verranno posti in pubblicazione sul sito informatico dell'Ente;
5. **Di provvedere**, altresì, alla trasmissione a tutti i soggetti che hanno partecipato alla consultazione.

Inoltre, in considerazione dell'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 8 (OTTO); astenuti 0 (ZERO), contrari 0 (ZERO), palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco
F.to : Gilardi ing. Andrea

Il Segretario Comunale
F.to : Sementilli Federica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 220 del Registro Pubblicazioni

L'Atto suesteso è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune con decorrenza dal 03/09/2022 al 18/09/2022, nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n°69).

Scopello, lì 03/09/2022

Il Segretario Comunale
F.to Sementilli Federica

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 03/09/2022

Il Segretario Comunale
Sementilli Federica

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Scopello, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to: Sementilli Federica



Provincia di
Vercelli

“Area Territorio - Risorse Idriche - Caccia e Pesca - Vigilanza Amministrativa – Trasporti”

Servizio Pianificazione Territoriale

**AL COMUNE DI
SCOPELLO**

OGGETTO: L.R. 56/77 e s.m.i., art.17, comma 7: “Pronuncia di compatibilità della variante parziale al P.R.G.C. adottata dal Comune di Scopello con D.C.C. n.17 del 23/12/2021”. **D.D. 130 del 14/02/2022.**

Con la presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale 130 del 14/02/2022, con cui la Provincia si è espressa sulla compatibilità della variante di cui all’oggetto. Si ricorda che, ai sensi della LR 56/77 e s.m.i., art.17, comma 7, il Comune deve trasmettere a quest’ Amministrazione Provinciale la deliberazione di approvazione entro dieci giorni dall’adozione, unitamente all’aggiornamento degli elaborati del P.R.G.C.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Veronica Platinetti)

Firmato digitalmente da:

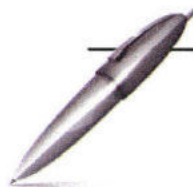
PLATINETTI VERONICA

Firmato il 14/02/2022 17:01

Seriale Certificato: 17865655

Valido dal 24/03/2020 al 24/03/2023

InfoCert Firma Qualificata 2





PROVINCIA DI VERCELLI

AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE -AMBIENTE - TERRITORIO - SOCIO
ECONOMICO
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 306 / 2022
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 130 DEL 14/02/2022

OGGETTO: PARERE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI SCOPELLO ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON D.C.C. N.17 DEL 23/12/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Scopello è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale 12-194 del 21/06/2010;
- D.C.C. n. 7 del 24.03.2011: approvazione variante ex art. 17.9 lett. e) della L.R. 56/1977 e s.m.i. (terreno censito al foglio n. 7 mappale n. 301);
- D.C.C. n. 6 del 05.06.2012: modifica al P.R.G.C. art. 17 comma 8 lettera a) L.R.56/77 s.m.i. per le aree identificate con la IC1 – IC3 – IC4 sulla tavola 3/A del P.R.G.C.;
- D.C.C. n. 33 del 09.11.2012: approvazione variante ex art. 17, comma 2, lett. c) e lettera e) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. – terreni distinti al N.C.T. foglio 9, mappale 265 e parte dei seguenti: 261,262,263 e 264;
- D.C.C. n. 22 del 17.10.2013: approvazione variante parziale al P.R.G.C. art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 7 del 12.03.2019: modifica all'art. 9, comma 7, lettera a) delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 c. 12, lett. f) _ L.R. 56/77 ss.mm.ii.;

- con Nota prot. n.83 dell' 11/01/2022 (Prot. Prov. n.580 del 12/01/2022), il Comune ha trasmesso alla Provincia di Vercelli, la documentazione di variante per l'espressione del parere di competenza;
- **in data 13/01/2022 sono stati avviati i termini del procedimento;**

RILEVATO CHE: con la presente variante parziale, l'Amministrazione Comunale di Scopello, intende far corrispondere in maniera più puntuale le previsioni urbanistiche del PRG vigente alle nuove esigenze emerse dal confronto con la comunità locale.

Nello specifico il Comune propone la variazione di un'area inserita nel contesto edificato avente una superficie complessiva di mq. 1.968, con destinazione d'uso prevalentemente agricola, per la quale si prevede la modifica di destinazione d'uso a "Zona residenziale di completamento".

PRESO ATTO dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla D.C.C. n.17 del 23/12/2021.

DATO ATTO CHE:

- con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09 pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 il Consiglio Regionale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29/11/2013 il PTCP è stato adeguato al **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)**.

VISTI:

- il Parere allegato, di cui alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 8/02/2022, allegato sub A) alla presente Determinazione;
- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

RILEVATO CHE:

- in merito alle condizioni di classificazione della variante come parziale, di cui al comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., si prende atto di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa;

- per quanto attiene la compatibilità con i progetti sovracomunali, può essere espresso un giudizio di compatibilità limitatamente ai progetti di cui la Provincia è a conoscenza;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
2. Di dichiarare, sulla base delle valutazioni contenute nella Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 8/02/2022, **allegato sub A)** alla presente, quale parte integrante e sostanziale, che la variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Scopello, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n.17 del 23/12/2021 è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale fatto salvo il recepimento delle indicazioni contenute nella citata Relazione;
3. Di prendere atto, sulla base di quanto indicato dal Comune nella documentazione trasmessa, che la variante parziale in oggetto, rispetta le condizioni ed i parametri di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
4. Di dichiarare, come si evince dalla sopra citata Relazione del Responsabile del Procedimento, che la menzionata variante parziale non presenta incompatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
5. Di dichiarare che del presente provvedimento è stata data informazione al Presidente;
6. Di dare mandato al Tecnico Istruttore, la trasmissione al Comune di Scopello della presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Redattore: MARINONE STEFANIA

Funzionario/PO: PLATINETTI VERONICA

IL DIRIGENTE
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



AREA AMBIENTE - TERRITORIO

Servizio Pianificazione Territoriale

**PARERE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI SCOPELLO**

(Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.)

(8/02/2022)

Trasmissione documentazione: Nota prot. n. 18 del 3/01/2022 (Prot. Prov. n. 86 del 4/01/2022);

OGGETTO: Comune di SCOPELLO, Provincia di Vercelli
Variante parziale al P.R.G.C.
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.
Deliberazione Consiglio Comunale n.17 del 23/12/2021 di adozione
della Variante parziale al P.R.G.C.

DOCUMENTI:

Atti Amministrativi:

- Deliberazione Consiglio Comunale n.17 del 23/12/2021;

Elaborati tecnici:

- a) Tav. 1 – Estratti Cartografici;
- b) Tav. 2 – Proposta di variante - confronto PRG vigente e variante;
- c) Tav. 3 Definizioni area di intervento;
- d) Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento – Relazione tecnica
- e) Variante urbanistica PRG con funzione residenziale - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;
- f) Proposta di Variante art. 11 – zone residenziali di completamento - Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità V.A.S;

AVVIO DEL PROCEDIMENTO:
5/01/2022

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DELLE MODIFICHE PREVISTE DALLA VARIANTE

Con la presente variante parziale, l'Amministrazione Comunale di Scopello, intende far corrispondere in maniera più puntuale le previsioni urbanistiche del PRG vigente alle nuove esigenze emerse dal confronto con la comunità locale.

Nello specifico il Comune propone la seguente variazione:

- **Variazione 1:** riguarda un'area inserita nel contesto edificato avente una superficie complessiva di mq. 1.968, con destinazione d'uso prevalentemente agricola, per la quale si prevede la modifica di destinazione d'uso a "Zona residenziale di completamento".

**VALUTAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE EX L.R. 56/77 E S.M.I.,
ART. 17, COMMI 5°, 6° e 7°.**

PREMESSA

La L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i., prevede all'art.17, comma 7, che le Province valutino la coerenza rispetto al proprio Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati delle varianti parziali ai Piani Regolatori, adottate dai Comuni ai sensi del comma 5° del succitato articolo e verifichino le condizioni di classificazione della variante come parziale e il rispetto dei parametri di cui al comma 6°.

Con D.G.P. n. 132 del 22/12/2015 quest'Amministrazione ha approvato il documento denominato "***Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione, procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi***", predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Risorse Idriche, Energia, V.I.A., Geologico e Difesa del Suolo, al fine di chiarire nelle modalità e nei contenuti quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i., in rapporto alle proprie necessità operative. La delibera è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia con nota prot. n. 0043461 del 24/12/2015. Con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009, il Consiglio Regionale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i., il medesimo è stato adeguato al **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)**, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013.

Tutto ciò premesso, la valutazione di compatibilità delle varianti parziali presentate dai Comuni ai sensi dell'art.17, comma 5, della Legge n.56/77, è effettuata, come segue:

1. Verifica dei contenuti della variante con riferimento a quanto indicato nel Documento "***Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione, procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi***";
2. Verifica delle condizioni di classificazione come parziale della variante;

Provincia di Vercelli • Area Ambiente – Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale
Vercelli - Via S. Cristoforo 3 • Tel. 0161 590.381-320 • Fax 0161 213.184 •
veronica.platinetti@provincia.vercelli.it

3. Verifica del rispetto dei parametri di cui all'art. 17 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

4. Verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 e adeguato al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013;

5. Verifica di conformità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

Visti :

- La L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Il D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Con riferimento alla variazione proposta si rileva quanto segue.

Il mappale n. 318 più volte citato nella Relazione di variante non risulta essere oggetto di variazione pertanto si suggerisce al Comune di stralciarne il riferimento dalla Relazione. Relativamente al mappale 317, considerato che lo stesso risulta inserito nel "*Sistema agricolo semi naturale - ecosistemi coltivati ad uso misto*" per cui valgono le disposizioni normative di cui all'art. 14 Norme Tecniche di Attuazione e che parte dello stesso risulta interessato dalla presenza di bosco, si chiede al Comune di assicurare nell'attuazione degli interventi la coerenza con le disposizioni di cui al citato art. 14 e il mantenimento ove possibile delle alberature esistenti.

Si richiamano, inoltre, le indicazioni di cui alla Contributo provinciale al documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

la Variante in oggetto, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale risulta:

- compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 e adeguato al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013.

- compatibile con i progetti sovracomunali approvati a conoscenza della Provincia di Vercelli, secondo i contenuti della L.R. 56/77 e s.m.i..

In merito alle condizioni di classificazione della variante, come variante parziale, di cui al comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., si

prendere atto di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Veronica PLATINETTI)

f.to digitalmente

Referente pratica:

Arch. Francesco Giordano
Tel. 0161/590.320
Cell. 349/4508074
francesco.giordano@provincia.vercelli.it



Firmato digitalmente da:
PLATINETTI VERONICA
Firmato il 10/02/2022 12:05
Seriale Certificato: 17865655
Valido dal 24/03/2020 al 24/03/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

AREA AMBIENTE-TERRITORIO

Servizio VAS - Procedure Urbanistico-Ambientali

“CONTRIBUTO PROVINCIALE AL DOCUMENTO TECNICO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI SCOPELLO - AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I., COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013 ART. 20; L.R. N. 40/98 E S.M.I. E D.G.R. N.12-8931 DEL 9/06/2008”.

RELAZIONE

PREMESSA

Con riferimento alla nota Prot. n.18 del 3/01/2022 (Prot. Prov. n. 86 del 4/01/2022), con la quale il Comune di Scopello ha comunicato di aver pubblicato il Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C., ex art. 17, comma 5, della L.R.56/1977 e s.m.i., sottoposto alla Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si fornisce il **Contributo Provinciale** così come previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 e D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016.

Oggetto della presente Relazione è pertanto la valutazione della documentazione relativa al **“Documento Tecnico di Verifica”** del progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., che è stato oggetto dell’esame dell’Organo Tecnico Provinciale, svoltosi in modalità video-conferenza in data 25/01/2022 e che ha formulato una serie di osservazioni di seguito riportate.

Si precisa che le presenti osservazioni non escludono né esonerano il proponente della variante al P.R.G.C. dall’acquisizione di ogni altro parere e autorizzazione previsti per legge.

BREVE CRONISTORIA URBANISTICA

- Il Comune di Scopello è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale 12-194 del 21/06/2010;

- Ad oggi risultano apportate le seguenti varianti parziali:

- D.C.C. n. 7 del 24.03.2011: approvazione variante ex art. 17.9 lett. e) della L.R. 56/1977 e s.m.i. (terreno censito al foglio n. 7 mappale n. 301);
- D.C.C. n. 6 del 05.06.2012: modifica al P.R.G.C. art. 17 comma 8 lettera a) L.R.56/77 s.m.i. per le aree identificate con la IC1 – IC3 – IC4 sulla tavola 3/A del P.R.G.C.;
- D.C.C. n. 33 del 09.11.2012: approvazione variante ex art. 17, comma 2, lett. c) e lettera e) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. – terreni distinti al N.C.T. foglio 9, mappale 265 e parte dei seguenti: 261,262,263 e 264;
- D.C.C. n. 22 del 17.10.2013: approvazione variante parziale al P.R.G.C. art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 7 del 12.03.2019: modifica all’art. 9, comma 7, lettera a) delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 c. 12, lett. f) _ L.R. 56/77 ss.mm.ii.;

- Il Comune ha quindi avviato il “**procedimento integrato**” di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della nuova Variante Parziale, in data 3/01/2022 con lettera di trasmissione degli elaborati alla Provincia di Vercelli, per la Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Dall’esame del Documento Tecnico di Verifica si rileva che la variante al P.R.G.C. comunale, redatta ai sensi del comma 7 dell’art.17 della L.R.56/77, prevede le modifiche di seguito riportate:

- **Variazione 1:** riguarda un’area nel centro abitato del Comune, in via Seggiovia n.5, con una superficie complessiva di mq. 1.968, con destinazione d’uso agricola; la destinazione d’uso richiesta è di “Zona residenziale di completamento” (il lotto è ubicato in zona urbanizzata, dotato delle principali urbanizzazioni primarie).

OSSERVAZIONI

1. Obiettivi generali della variante / quadro conoscitivo

La variante di fatto apporta un cambio di destinazione d’uso da area agricola ad area residenziale di completamento in zona urbanizzata; nella relazione di VAS si evidenzia che “l’ambiente a contorno non presenta particolari aspetti di qualità ambientale ...”. Proseguendo nella descrizione, l’area allo stato attuale è di fatto divisa in due zone: la parte prospiciente via Seggiovia è attualmente adibita a giardino mentre l’area interna ha le caratteristiche di area boscata.

2. Aspetti pertinenti allo stato attuale dell’ambiente ed evoluzione senza attuazione della variante

In Relazione vengono molto sinteticamente descritte le caratteristiche del Comune di Scopello, mentre non sono indicate eventuali alternative di localizzazione/realizzazione.

3. Caratteristiche e problemi ambientali, obiettivi di tutela ed effetti significativi sull’ambiente, ecc.

Come nel capitolo precedente la descrizione è estremamente sintetica e la parte riguardante questi aspetti si limita ad asserire che “...il tessuto urbano risulta piuttosto compatto e non presenta emergenze architettoniche di grande rilievo, ma piuttosto una tipologia edilizia semplice e riconoscitiva della società locale che lo ha prodotto”. Non vengono rilevati problemi ambientali esistenti; tuttavia è volontà da parte della proprietà di preservare l’area attualmente boscata da eventuali modificazioni.

Non vengono rilevati obiettivi di protezione ambientale né a livello comunitario né a quello locale. Non vengono rilevati effetti significativi prodotti dalla variante sull’ambiente, mentre viene indicato l’impiego di materiali tradizionali del luogo per la realizzazione del nuovo edificio.

Viene pertanto ribadito in Relazione che “le modifiche di cui alla presente non alterano e non mutano in nessun modo le valenze ambientali del contesto paesaggistico...”.

Non sono indicate particolari metodologie per la fase di monitoraggio, che viene di fatto demandata al progettista dell’intervento edilizio.

4. Coerenza con la pianificazione sovraordinata

Nella Relazione Tecnica che documenta gli aspetti urbanistici, vengono citati:

a) Pianificazione regionale:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)
- Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

b) Pianificazione provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli (P.T.C.P.);

Dall'esame delle previsioni e della normativa dei suddetti piani si evince che la variante parziale del P.R.G.C. di Scopello risulta coerente con la pianificazione di area vasta, ovvero non comporta variazioni/modificazioni tali da porsi in contrasto con la suddetta pianificazione, anche se di fatto, nell'area di trasformazione da agricola a residenziale è rilevabile sia consumo che impermeabilizzazione di suolo.

Considerazioni conclusive

La Variante in oggetto propone una "modifica puntuale" al P.R.G.C. vigente, che in linea di massima, non genera impatti significativi sull'ambiente, come non si rilevano effetti cumulativi o interferenze specifiche per l'attuazione della Normativa Comunitaria. La trasformazione proposta comporta però il cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale, per cui si ritiene utile evidenziare le osservazioni di seguito indicate:

1. Consumo di suolo

E' importante premettere che ormai è comunemente accettato che il "consumo di suolo" sia uno dei fattori in grado di produrre una serie di effetti molto negativi per l'ambiente; si rammenta come già nel 2006, La Commissione Europea produceva un fondamentale documento intitolato *"Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Strategia tematica per la protezione del suolo - (COM 2006-231)"*, in cui nella stessa introduzione alla relazione, venivano ben descritte le funzionalità e l'importanza del suolo, ovvero: "Lo strato superiore della crosta terrestre costituito da componenti minerali, organici, acqua aria e organismi viventi, rappresenta l'interfaccia tra terra, aria e acqua e ospita gran parte della biosfera. Visti i tempi estremamente lunghi di formazione del suolo, si può ritenere che esso sia sostanzialmente una risorsa non rinnovabile. Il suolo fornisce cibo, biomassa e materie prime; funge da piattaforma per lo svolgimento delle attività umane; è un elemento del paesaggio e del patrimonio culturale e svolge un ruolo fondamentale come habitat e pool genico. Nel suolo vengono filtrate, stoccate e trasformate molte sostanze, tra le quali l'acqua, i nutrienti ed il carbonio (...). Per l'importanza che rivestono sotto il profilo socio-economico e ambientale, tutte queste funzioni devono pertanto essere tutelate".

Pertanto, quando il consumo di suolo si rende talvolta "necessario" al fine di realizzare attività di trasformazione urbanistica come nuovi insediamenti, che siano essi di tipo residenziale, produttivo o servizi, è altrettanto indispensabile provvedere alla valutazione del consumo di suolo e alle rispettive mitigazioni e compensazioni ambientali (ad es. la decisione di mantenere a bosco la parte tuttora esistente).

A tal fine, in base ai contenuti stessi del **"Documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS"**, si richiede di integrare nella suddetta Relazione, gli aspetti relativi alla tipologia e quantificazione delle "mitigazioni e compensazioni ambientali", indicando una metodologia specifica attraverso la quale si evinca in modo chiaro e oggettivo, una proposta operativa: ad es. aree a verde, aree a parcheggio non impermeabilizzate, piantumazione di aree perimetrali, ecc.

2. Indicazioni operative.

Premessa l'assenza di impatti significativi vengono tuttavia suggerite "schematicamente e in via cautelativa", una serie di **indicazioni per azioni di mitigazione**, da adottare in **fase attuativa** degli interventi consentiti nelle aree oggetto di variante:

- adozione di tecniche progettuali, architettoniche e strutturali, rispondenti a criteri ecologici;
- adozione di scelte finalizzate al contenimento dell'impermeabilizzazione;
- risparmio e riuso delle risorse idriche;
- contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative).

Nell'ipotesi di attuazione delle trasformazioni consentite dalla norma nell'area agricola, quali la realizzazione di residenze rurali e/o costruzioni agricole, si ritiene utile suggerire l'impiego di un'ulteriore serie di "accorgimenti progettuali", finalizzati a minimizzare gli impatti, che costituiscono le cosiddette "**Best Practise**" (**pratiche migliori**), al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, come di seguito indicati:

- Trattamento "razionale" del terreno di scotico;
- Sistemazioni opportune delle aree verdi;
- Eventuali interventi di rinaturalizzazione;
- Interventi per favorire la permeabilità al suolo, da privilegiare.

Quindi, anche a fronte di un quadro generale degli impatti decisamente "ridotto" ed in parte in linea con le richieste di "sostenibilità ambientale", si ritiene comunque necessario evidenziare le seguenti **osservazioni/indicazioni, da garantire in fase attuativa**:

1. Come già citato nella Relazione, si ritiene indispensabile **mantenere a verde (bosco) l'area boscata situata nella zona retrostante l'area in fregio a Via Seggiovìa**; a tal fine sarebbe opportuno prevedere nelle N.T.A. uno specifico articolo ad essa dedicato, che ponga l'area in una sorta di "regime di salvaguardia".
2. Si suggerisce di impiegare, sia a livello urbanistico che architettonico, **le "migliori tecniche disponibili", (Best Practise)** nell'ottica di raggiungere elevati livelli di prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed anche per ottenere un discreto livello di qualità architettonica connessa al risparmio energetico; il rispetto di quei parametri che vanno dalla valutazione della radiazione solare, all'approccio bioclimatico ovvero dalla valutazione dell'accumulo termico sino alla dotazione di verde e alla riduzione di superfici impermeabili, consentirà il raggiungimento di una condizione di "**comfort abitativo e ambientale**", connessa direttamente con le stesse richieste di "sviluppo sostenibile".
3. **Si evidenzia e ribadisce la necessità di evitare ulteriore impermeabilizzazione del suolo**, ovunque sia possibile e nel caso valutare sempre soluzioni alternative.

CONCLUSIONI

Le sudette **Osservazioni** al **Documento Tecnico Preliminare di assoggettabilità a VAS**, con riferimento all' area oggetto di variante, come precedentemente descritte, analizzate e valutate, **dovranno essere recepite contestualmente in fase di approvazione della variante di P.R.G.C.**

Con specifico riferimento al “Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale – Testo Unico dell’Ambiente (come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104)”, dopo aver esaminato e valutato i contenuti del **Documento Tecnico Preliminare** ed aver indicato nelle precedenti Osservazioni le indicazioni da recepire, **si ritiene che la variante in oggetto, abbia le caratteristiche per essere esclusa dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

Il Dirigente dell’Area

(Dott. Piero Gaetano Vantaggiato)

Firmato digitalmente da:

VANTAGGIATO PIERO GAETANO

Firmato il 07/02/2022 17:32

Seriale Certificato: 16055422

Valido dal 28/11/2019 al 28/11/2022

InfoCert Firma Qualificata 2



Referente pratica:

arch. Francesco Giordano

tel. 0161-590.320

cell. 349-4508074

e-mail francesco.giordano@provincia.vercelli.it

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2022_00373

Spett. Comune di Scopello
Via Mera n.3,
13028 SCOPELLO (VC)
ufficiotecnico@pec.comune.scopello.vc.it

Provincia di Vercelli
Area Territorio-Ambiente
Servizio VAS
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Riferimento prot. Comune di Scopello n. 20 del 03/01/2022, prot. ARPA n. 281 del 03/01/2022

Oggetto: Comune di Scopello - Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Osservazioni al Rapporto Preliminare

Con la presente si trasmettono le osservazioni in oggetto.

Contestualmente si chiede che vengano comunicate a questa Agenzia le conclusioni del procedimento di Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931.

Distinti saluti.

Referente dell'Istruttoria del Procedimento
Oriana Marzari
0321/665751 o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola

Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola
Data: 01/02/2022 11:35:02

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est
Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830
E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento prot. Comune di Scopello n. 20 del 03/01/2022, prot. ARPA n. 281 del 03/01/2022

Comune di Scopello
Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale
al P.R.G.C. vigente ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI	Firmato digitalmente da: Oriana Marzari Data: 01/02/2022 11:16:21
Verifica e approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola Data: 01/02/2022 11:35:06

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare (in seguito anche RP) denominato "DOCUMENTO TECNICO" e redatto per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale al PRGC vigente del Comune di Scopello. L'analisi considera i criteri riportati nell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle *Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*¹.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS del sopra citato strumento urbanistico Arpa fornisce il proprio contributo quale Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in qualità di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Caratteristiche della Variante parziale (ex all. I, punto 1, di cui alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i).

Dalla lettura del Rapporto Preliminare si evince che la Variante parziale in esame interessa un'area di circa 1968m², collocata in fregio a via Seggiovia e identificata al N.C.E.U. al fg.12 particella 315, 319, 318.

Secondo quanto espresso alla pag.2 della Relazione illustrativa e alla pag.3 del Rapporto Preliminare la destinazione d'uso dei terreni nel vigente PRG è così definita:

- Fg. 12 mappale 315 di mq 877 (oggetto della presente)
 - Aree a capacità insediativa invariata interne al centro abitato (Titolo II - Art.10 NTA): circa 1.44%
 - Aree agricole: aree boscate (Titolo III - Art.18 NTA): circa 98.56%
 - Perimetri dei centri abitati (Art.4 DPR 495 del 16/12/92): circa 1.44%
 - Fascia di rispetto presa acquedotto (Titolo IV - Art.26 NTA): circa 41.51%
 - Classe III a: circa 6.01%
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico: circa 6.01%
 - Classe II b: circa 93.99%

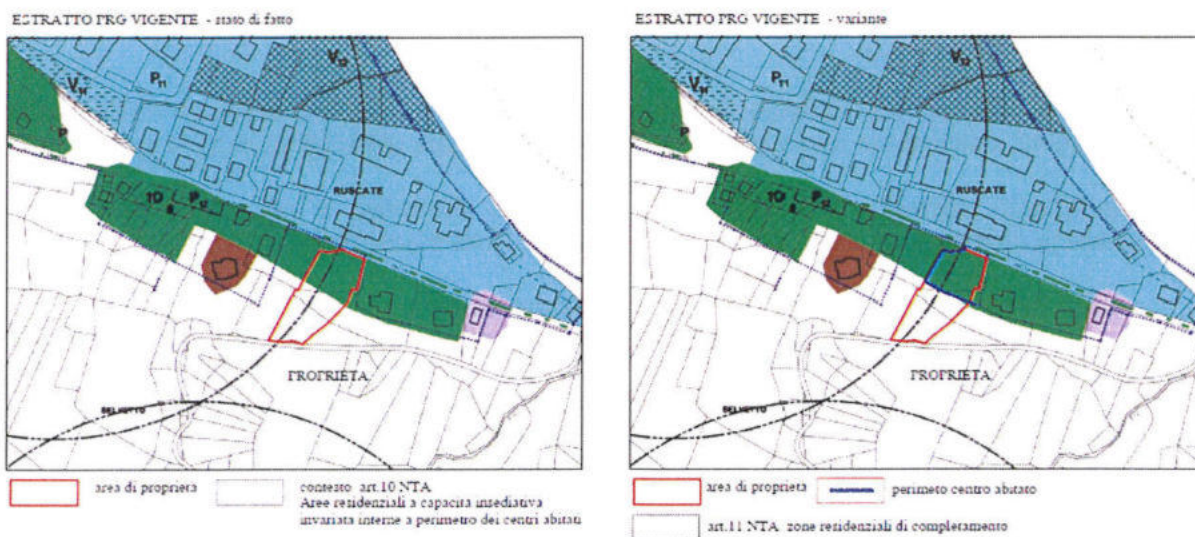
- Fg. 12 mappale 317 di mq 418 (oggetto della presente)
 - Aree agricole: aree boscate (Titolo III - Art.18 NTA): circa 100%
 - Perimetri dei centri abitati (Art.4 DPR 495 del 16/12/92): circa 46.04%
 - Fascia di rispetto presa acquedotto (Titolo IV - Art.26 NTA): circa 4.76%
 - Classe III a: circa 56.83%
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico: circa 56.83%
 - Classe II b: circa 43.17%

¹ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) istituito con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Sistema a rete che riunisce in un'unica identità le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.

- Fg.12 mappale 318 di mq 673 (invariato)
 - Aree per la viabilità (Titolo IV - Art.25 NTA): circa 1%
 - Aree agricole: aree boscate (Titolo III - Art.18 NTA): circa 100%
 - Fascia di rispetto presa acquedotto (Titolo IV - Art.26 NTA): circa 49%
 - Classe III a: 100%
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico: 100%

Secondo quanto affermato alla pag.4 del Rapporto Preliminare la "variante viene presentata [...] per l'inserimento dei mappali [...] indicati all'interno del perimetro del centro abitato quale completamento del tessuto insediativo esistente ricostruendo, di fatto, il fronte strada edificato. La destinazione d'uso richiesta è definita all'art. 11 delle Norme del Vigente PRG quale "Zona residenziale di completamento" essendo il lotto di proprietà ubicato in zona urbanizzata, ovvero dotato delle principali urbanizzazioni primarie".

In calce si riproduce un estratto della Tavola 2 riportante la situazione vigente e la proposta in variante.



Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.

Rispetto ai criteri espressi al punto 1 dell'Allegato I di cui alla Parte II del D. Lgs.152/2006 e s.m.i si evidenzia quanto segue.

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La Variante costituisce quadro di riferimento per i progetti derivanti dalla sua attuazione.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

Nessuna

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

La Variante non indica misure per lo sviluppo sostenibile.

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

La Variante potrebbe comportare problemi ambientali in relazione alle matrici suolo e acqua.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

Ogni valutazione è eventualmente rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC interessati dagli effetti indotti dall'attuazione della Variante.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della Variante parziale e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, punto 2, di cui alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i).

Lo scopo dell'applicazione delle procedure di VAS agli strumenti per la "pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli" è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione.

La fase di screening determina se e come procedere nel processo di VAS. In essa occorre applicare, in forma semplificata, criteri e metodi di valutazione ambientale al fine di verificare se lo strumento sottoposto a Verifica possa avere effetti significativi sull'ambiente. La significatività degli impatti deve essere individuata attraverso l'applicazione dei criteri espressi nell'Allegato I di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La valutazione ambientale si basa sul principio di prevenzione.

Analizzata la documentazione predisposta dal Proponente si osserva che l'analisi ambientale proposta si limita a non riconoscere alcun impatto ambientale. Per quanto si tratti di un unico intervento si osserva che l'attuazione della Variante concorre all'ampliamento delle aree edificate a bassa densità ai margini dell'edificato esistente e determina **consumo di suolo**² e perdita di **servizi ecosistemici**³. A tal proposito si ricorda che, pur in presenza di rapporti di impermeabilizzazione

² Il **consumo di suolo** è associato alla perdita della risorsa dovuta alla trasformazione di superfici originariamente agricole, naturali o seminaturali. Il concetto di consumo di suolo è quello espresso nei Rapporti ISPRA/SNPA (2015, 2016, 2017), definito come "una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)". Si precisa che per copertura artificiale si intende impermeabilizzazione, perdita totale della risorsa per asportazione, perdita parziale dovuta a contaminazione e/o compattazione per la presenza di impianti industriali, infrastrutture, manufatti, depositi permanenti di materiale o passaggio di mezzi di trasporto. La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è, quindi, data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, fabbricati, infrastrutture, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. (cfr. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici - 2016).

³ Secondo la più recente classificazione CICES (Common International Classification of Ecosystem Services) i servizi ecosistemici si suddividono in:

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.).

bassi si possono riscontrare riduzioni significative di S.E. quali ad esempio lo stoccaggio di carbonio e la purificazione dell'acqua.

Rispetto ai criteri indicati dall'allegato I occorre quindi riconoscere un impatto certo, irreversibile e con effetto cumulativo⁴ additivo sulla matrice suolo per le trasformazioni in variante che implicano la trasformazione di quelle aree che, allo stato di fatto, risultano libere, naturali o seminaturali.

Tenuto conto che le azioni pianificatorie devono ispirarsi al principio di sostenibilità ambientale, la compromissione di una risorsa non rinnovabile come il suolo deve essere controbilanciata da **misure di compensazione ecologica**. La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di deimpermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati; quando tale tipologia di azione non è attuabile e risulta difficoltosa l'applicazione di un metodo per la quantificazione di altre misure compensative si può fare riferimento al documento della Commissione Europea "Future Brief: No net land take by 2050?" (aprile 2016) dove si precisa che *"l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali"*.

Affinché anche una piccola azione di compensazione possa essere efficace è utile che questa si integri con il sistema delle connessioni ecologiche, esistenti o potenziali. A quella stessa categoria di azioni compensative potranno essere indirizzati i contributi di altri Proponenti che in tempi e modi diversi promuovono trasformazioni territoriali di piccole dimensioni.

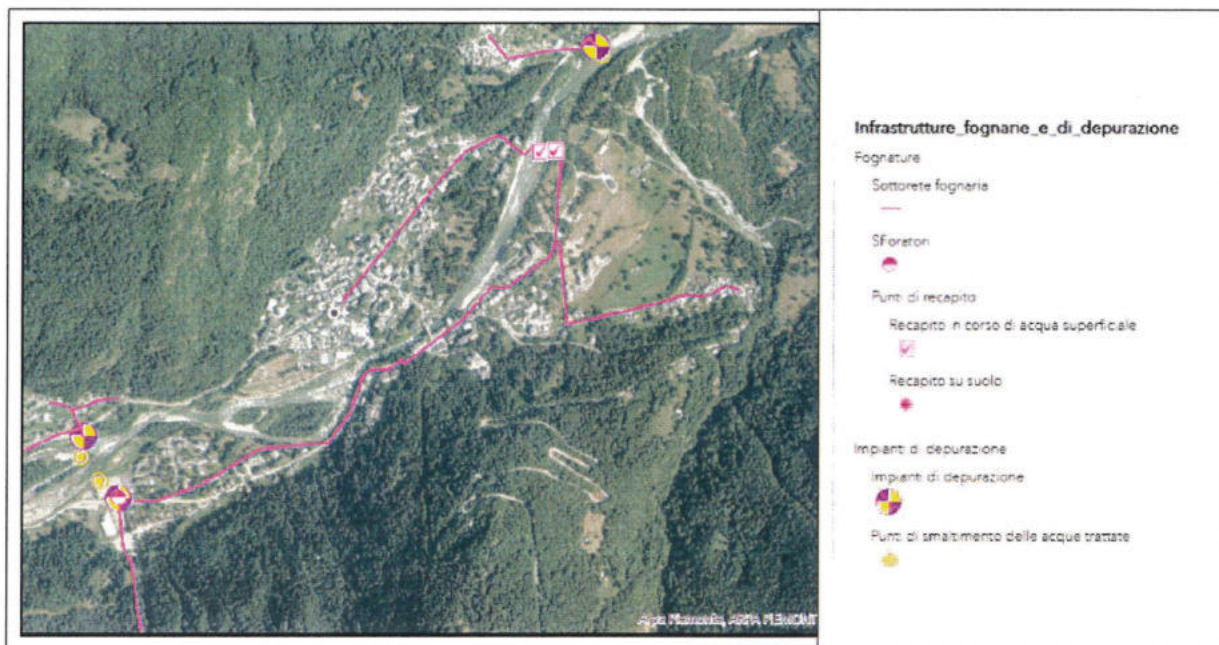
Relativamente alla matrice acqua si rileva che, secondo quanto dichiarato alla pag.3 del RP, l'area in variante è servita dalle urbanizzazioni primarie. A tal proposito si chiede di verificare l'effettiva possibilità di collegamento alla pubblica fognatura collettata ad impianto di depurazione poiché dalla consultazione della cartografia dedicata non risulta chiaramente desumibile la posizione della rete fognaria. In calce si riproduce un estratto tratto dal Catasto Infrastrutture fognarie e di depurazione in Piemonte. Il dataset è desunto dal Servizio Idrico Integrato (Web) prodotto e gestito da Regione Piemonte consultabile sul Geoportale di Arpa Piemonte <http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/tematiche/viabilita-ed-infrastrutture>.

⁴ Per carattere cumulativo degli impatti si intende l'impatto complessivo di più azioni rispetto ad uno stesso aspetto ambientale.

Per determinare il carattere cumulativo degli impatti occorre considerarne le seguenti caratteristiche:

- a) sinergico se l'impatto complessivo di più azioni è superiore alla somma degli impatti delle singole azioni;
- b) additivo se l'impatto complessivo di più azioni è pari alla somma degli impatti delle singole azioni;
- c) antagonistico se l'impatto complessivo di più azioni è inferiore alla somma degli impatti delle singole azioni.

Gli impatti cumulativi sono impatti positivi o negativi, diretti o indiretti, a lungo e a breve termine, derivanti da una gamma di attività in una determinata area o regione, ciascuno dei quali potrebbe non risultare significativo se considerato separatamente. Gli impatti cumulativi includono una dimensione temporale, in quanto essi dovrebbero calcolare l'impatto sulle risorse ambientali risultante dai cambiamenti prodotti dalle azioni passate, presenti e future (ragionevolmente prevedibili).



Non si riscontrano informazioni circa la presenza di reti di raccolta delle acque bianche, pertanto, a titolo precauzionale si rammenta che, per la gestione e smaltimento delle acque piovane, in fase progettuale si dovrà tenere in considerazione che è vietata l'immissione di acque meteoriche in falda ai sensi dell'art.113 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Oltre a ciò si ricorda che, in assenza di specifiche indicazioni, in applicazione del principio di precauzione, è opportuno fare riferimento alle Norme tecniche generali riportate nell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977.

Si evidenzia infine che il Rapporto Preliminare non accerta la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica comunale né risulta agli atti la specifica relazione di compatibilità predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, richiesta dall'art.17, punto 7 della L.U.R. n.56/1977 e s.m.i., pertanto non è possibile effettuare ulteriori verifiche.

4. Conclusioni

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente si ritiene che la Variante parziale in esame possa essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che siano tenute in considerazione le indicazioni espresse nel precedente paragrafo.